

Sial Industrie Chimiche S.r.l.

Scheda di Sicurezza

(conforme al regolamento (UE) N. 453/2010 del 20/05/2010)

Revisione n.: 3

Data revisione: 5/01/2016

Pagina: 1/9

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificazione del prodotto

Nome del prodotto: **SIAL SOLVENTE PER UNGHIE**

Codice ISS: SIAL026

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: Solvente leva smalto per unghie a base di acetone.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore: SIAL INDUSTRIE CHIMICHE S.R.L.
Strada Com.le Gurne Baggiana, 14 Z.I.
95032 Belpasso (CT)
ITALIA
tel. 095/391321
fax. 095/7131986

E-mail compilatore: laboratorio@sialchimica.it

Codice ISS azienda: 04202680874

1.4 Numero telefonico di emergenza

Contattare: CENTRO ANTIVELENI OSPEDALE NIGUARDA CA' GRANDE
- Piazza Ospedale Maggiore 3 – MILANO
tel. 02/66101029

Altri centri antiveleño in Italia sono i seguenti:

- BOLOGNA: Ospedale Maggiore – Via largo Negrisoni 2 – tel 051/6478955
- CATANIA: Ospedale Garibaldi Centro Rianimazione- Piazza S. Maria di Gesù – tel. 095/7594120
- CESENA: Ospedale Maurizio Bufalini – Viale Ghirotti – tel. 0547/352612
- CHIETI: Ospedale Sant.ma Annunziata – tel. 0871/345362
- GENOVA: Ospedale Gaslini – 010/3760873
- LA SPEZIA: Ospedale Civile S. Andrea – Via Vittorio Veneto – tel. 0187/533296
- LECCE: Ospedale Regionale Vito Fazzi – Via Moscati – tel. 0832/351105
- MESSINA: Unità degli Studi di Messina – Villag. Santissima Annunziata – tel. 090/2212451
- NAPOLI: Ospedali Riuniti Cardarelli – Via Antonio Cardarelli 9 – tel. 081/5453333
Istituto di Farmacologia e tossicologia – Via Costantinopoli 16 – tel. 081/459802
- PADOVA: Istituto di Farmacologia Universitaria – Largo Egidio Meneghetti 2 tel. - 049/931111
- REGGIO CALABRIA: Centro Rianimazione Azienda Ospedaliera “Bianchi – Melacrino – Morelli”
Via G. Melacrino – tel. 0965/811624
- ROMA: Policlinico Agostino Gemelli Istituto di Anestesiologia e Rianimazione – Largo
Agostino Gemelli 8 – tel. 06/3054343
Policlinico Umberto I – Viale del Policlinico – tel. 06/490663
- TORINO: Università di Torino – via Achille Mario Dogliotti – tel. 011/6637637
- TRIESTE: Istituto per l’infanzia – Via dell’Istria 65/1 – tel. 040/3785373



Sial Industrie Chimiche S.r.l.

Scheda di Sicurezza

(conforme al regolamento (UE) N. 453/2010 del 20/05/2010)

Revisione n.: 3

Data revisione: 5/01/2016

Pagina: 2/9

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza e della miscela

Il prodotto è classificato come pericoloso ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP).

Classificazione ai sensi del regolamento CE n. 1272/2008

Codici di classe e di categoria di pericolo

Flam Liq. 2	Liquido infiammabile categoria di pericolo 2
Eye Irrit. 2	Lesioni oculari gravi/irritazione oculare categoria di pericolo 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione singola categoria di pericolo 3

Codici di indicazioni di pericolo

H225	LIQUIDO E VAPORI FACILMENTE INFIAMMABILI
H319	PROVOCA GRAVE IRRITAZIONE OCULARE
H336	PUO' PROVOCARE SONNOLENZA E VERTIGINI
EUH066	L'ESPOSIZIONE RIPETUTA PUO' PROVOCARE SECCHENZA E SCREPOLATURE DELLA PELLE

2.2 Elementi dell'etichetta



(In applicazione del regolamento CE n. 1272/2008)

Pittogrammi: GHS02, GHS07

Avvertenza: PERICOLO

Indicazioni di pericolo:

H225	LIQUIDO E VAPORI FACILMENTE INFIAMMABILI
H319	PROVOCA GRAVE IRRITAZIONE OCULARE
H336	PUO' PROVOCARE SONNOLENZA E VERTIGINI

Indicazioni di pericolo supplementari:

EUH066	L'ESPOSIZIONE RIPETUTA PUO' PROVOCARE SECCHENZA E SCREPOLATURE DELLA PELLE
--------	--

Consigli di prudenza:

- di carattere generale:

P102	TENERE FUORI DAL LA PORTATA DEI BAMBINI
------	---



Sial Industrie Chimiche S.r.l.

Scheda di Sicurezza

(conforme al regolamento (UE) N. 453/2010 del 20/05/2010)

Revisione n.: 3

Data revisione: 5/01/2016

Pagina: 3/9

- prevenzione:

P210 TENERE LONTANO DA FONTI DI CALORE/SCINTILLE/FIAMME LIBERE SUPERFICI RISCALDATE. NON FUMARE

P243 PRENDERE PRECAUZIONI CONTRO LE SCARICHE ELETTROSTATICHE

- reazione:

P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE:TRASPORTARE L'INFORTUNATO ALL'ARIA APERTA E MANTENERLO A RIPOSO IN POSIZIONE CHE FAVORISCA LA RESPIRAZIONE

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI:SCIACQUARE ACCURATAMENTE PER PARECCHI MINUTI. TOGLIERE LE EVENTUALI LENTI A CONTATTO SE E' AGEVOLE FARLO. CONTINUARE A SCIACQUARE

- conservazione

P410+P403 CONSERVARE IN UN LUOGO FRESCO E BEN VENTILATO E PROTEGGERE DAI RAGGI SOLARI

P405 CONSERVARE SOTTO CHIAVE

2.3 Altri pericoli

Dati non disponibili.

SEZIONE 3. Composizione/informazione sugli ingredienti

3.1 Sostanza

Ingredienti	%	N. CAS	N. CE	Classificazione 1272/2008 CLP
Acetone	50-75%	67-64-1	200-662-2	Flam. Liq. 2, H225 Eye Irrit. 2, H319 STOT SE 3, H336 EUH066



Sial Industrie Chimiche S.r.l.

Scheda di Sicurezza

(conforme al regolamento (UE) N. 453/2010 del 20/05/2010)

Revisione n.: 3

Data revisione: 5/01/2016

Pagina: 4/9

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di necessità adottare le seguenti procedure di primo soccorso:

INALAZIONE: Allontanare il soggetto dalla zona di esposizione e condurlo all'aria aperta. Se il malessere persiste, consultare un medico.

INGESTIONE: Risciacquare la bocca. Tenere la persona colpita a riposo. Non indurre vomito. Consultare un medico o un centro antiveneni.

CONTATTO

CON LA PELLE: Togliere immediatamente gli indumenti e le scarpe contaminate. Lavare la cute con abbondante acqua corrente. Se l'irritazione persiste, consultare un medico.

CONTATTO

CON GLI OCCHI: Lavare immediatamente con acqua o soluzione fisiologica per 15 minuti a palpebra aperta prestando attenzione di rimuovere eventuali lenti a contatto se è possibile farlo agevolmente. Richiedere l'intervento di un oculista .

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

INALAZIONE: Sonnolenza, vertigini, disorientamento, nausea, cefalea.

INGESTIONE: Può causare nausea, cefalea, vertigini, intossicazione. Sintomi gastrointestinali, compresi disturbi allo stomaco.

CONTATTO

CON LA PELLE: Irritazione della pelle, secchezza e screpolature.

CONTATTO

CON GLI OCCHI: Il contatto con il liquido o con i vapori possono creare irritazione, arrossamento, dolore.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

In caso di necessità attenersi alle disposizioni del medico.



Sial Industrie Chimiche S.r.l.

Scheda di Sicurezza

(conforme al regolamento (UE) N. 453/2010 del 20/05/2010)

Revisione n.: 3

Data revisione: 5/01/2016

Pagina: 5/9

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

I mezzi antincendio idonei sono costituiti da schiuma resistente all'alcool, anidride carbonica, polvere secca, acqua nebulizzata.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il liquido e i suoi vapori sono infiammabili. Pericolo di formazione di ossidi di carbonio.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Indossare tute di protezione ignifughe e autorespiratore con maschera.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Allontanare tutte le possibili fonti di ignizione. Far indossare agli addetti ai lavori opportuni indumenti protettivi ed allontanare il personale non necessario. Stare sopra vento e lontani da aree in cui possono accumularsi vapori che possono innescare incendi.

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare che il prodotto possa riversarsi su acque superficiali, falde freatiche e fognatura e nelle aree confinate. In caso di infiltrazione nei corpi idrici o contaminazione del suolo avvertire le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica

Cercare di arginare la perdita attraverso sistemi aspiranti che consentano di raccogliere il prodotto versato e di immetterlo in recipienti idonei (se la quantità dispersa è grande). Per piccoli versamenti o per recuperare residui utilizzare materiale inerte. Il materiale recuperato e i mezzi di contenimento dovranno essere smaltiti secondo le normative vigenti relative allo smaltimento dei rifiuti.

6.4 Riferimento e altre sezioni

Consultare sez. 8 e sez. 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Appropriata ventilazione nei luoghi di lavoro in modo da evitare l'accumulo di vapori che, oltre a creare danno alla salute, possono reagire con l'aria causando miscele esplosive. Evitare che il prodotto possa venire a contatto con le sostanze incompatibili riportate nella sez 10.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare in un luogo fresco e ben ventilato. Tenere lontano da fonti di calore, da fonti di ignizione e da sostanze incompatibili (vedere sez. 10).



Sial Industrie Chimiche S.r.l.

Scheda di Sicurezza

(conforme al regolamento (UE) N. 453/2010 del 20/05/2010)

Revisione n.: 3

Data revisione: 5/01/2016

Pagina: 6/9

7.3 Usi finali specifici

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

TLV-TWA 500 ppm

TLV-STEL 750 ppm

8.2 Controlli dell'esposizione

Protezione respiratoria	in caso di formazione di polvere o aerosol utilizzare un respiratore a filtro anti gas, tipo A2.
Protezione delle mani	utilizzare guanti in gomma in nitrile o butile.
Protezione della pelle	utilizzare indumenti da lavoro resistenti agli agenti chimici.
Protezione oculare	occhiali di protezione a tenuta.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà chimiche e fisiche fondamentali

- aspetto	liquido trasparente
- colore	incolore
- odore	caratteristico
- soglia olfattiva	dato non disponibile
- pH	dato non disponibile
- punto di fusione /di congelamento	-96°C
- punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	dato non disponibile
- punto di infiammabilità	-18°C
- velocità di evaporazione	dato non disponibile
- infiammabilità (solidi/gas)	infiammabile
- limite di infiammabilità o di esplosività	2-13%
- tensione di vapore	dato non disponibile
- densità di vapore	dato non disponibile
- densità (20°C)	0.840-0.880 g/ml
- solubilità	completamente miscibile in acqua
- coefficiente di ripartizione etanolo/acqua	dato non disponibile
- temperatura di autoaccensione	540°C
- temperatura di decomposizione	dato non disponibile
- viscosità	dato non disponibile
- proprietà esplosive	dato non disponibile
- proprietà ossidanti	dato non disponibile



Sial Industrie Chimiche S.r.l.

Scheda di Sicurezza

(conforme al regolamento (UE) N. 453/2010 del 20/05/2010)

Revisione n.: 3

Data revisione: 5/01/2016

Pagina: 7/9

9.2 Altre informazioni

Dato non disponibile.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Stabile in condizioni normali.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio. Tuttavia decompone se esposto a calore.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Evitare il contatto con le sostanze incompatibili (vedere giù).

10.4 Condizioni da evitare

Esposizione al calore, vicinanze con fonti di innesco.

10.5 Materiali incompatibili

Si deve evitare che l'acetone reagisca con le seguenti sostanze: cloroformio, anidride cromica, acido nitrico, acido solforico, clorati, perossidi, permanganati.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

La combustione provoca la formazione di ossidi di carbonio.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1 Informazione sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta orale (ratto)

LD50 5800 mg/Kg.

11.2 Effetti sulla salute

Vedere sezione 4.



Sial Industrie Chimiche S.r.l.

Scheda di Sicurezza

(conforme al regolamento (UE) N. 453/2010 del 20/05/2010)

Revisione n.: 3

Data revisione: 5/01/2016

Pagina: 8/9

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Il prodotto non è classificato come pericoloso per l'ambiente. Tuttavia non si escludono effetti nocivi provocati da sversamenti frequenti e di gran quantità.

LC50,	96 ore	Pesci	8300 mg/l
EC50	48 ore	Daphnia	10 mg/l

12.2 Persistenza e degradabilità

Il prodotto è normalmente biodegradabile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Il prodotto non è bioaccumulativo.

12.4 Mobilità nel suolo

Il prodotto è solubile in acqua.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Dati non disponibili.

12.6 Altri effetti avversi

Dato non disponibile.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento di rifiuti

I rischi relativi allo smaltimento dei residui del prodotto sono legati alla contaminazione ambientale

RESIDUI DI PRODOTTO: Il prodotto non utilizzato e non contaminato può essere inviato ad un impianto di riciclo, un inceneritore, o una discarica industriale. Smaltire secondo le normative nazionali e locali vigenti.

IMBALLAGGI CONTAMINATI: I contenitori devono essere puliti con metodi appropriati e riutilizzati o smaltiti in discarica o negli inceneritori.



Sial Industrie Chimiche S.r.l.

Scheda di Sicurezza

(conforme al regolamento (UE) N. 453/2010 del 20/05/2010)

Revisione n.: 3

Data revisione: 5/01/2016

Pagina: 9/9

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto merci pericolose su strada (A.D.R.) su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza ambiente specifiche per la sostanza e la miscela

D.Lgs 3/2/1997 n. 52(Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose);

D.Lgs.14/03/2003 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi);

D.Lgs 2/2/2002 n. 25(Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro);

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali);

D.M. 3/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE);

Regolamento (CE) n. 1907/2006(REACH);

Regolamento(CE) n:1272/2008 (CLP);

Regolamento (CE) n. 790/2009;

Regolamento (UE) n. 453/2010;

D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238(Direttiva Seveso Ter).

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle frasi menzionate nelle sezione 3

H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili
H319	Provoca grave irritazione oculare
H336	Può provocare sonnolenza e vertigini
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile , categoria 2
STOT SE 1	Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione singola

Le indicazioni si basano sulle nostre attuali conoscenze e si riferiscono al prodotto allo stato di fornitura. Questa scheda integra il bollettino tecnico senza sostituirlo. Il prodotto non deve essere utilizzato per scopi diversi da quelli specificati nella sezione 1: ogni utilizzo diverso da quelli su indicati è da ritenersi sotto la completa responsabilità dell'utilizzatore che sarà inoltre tenuto a prendere tutte le misure necessarie per conformarsi alle normative locali e nazionali. Si raccomanda di seguire le istruzioni sulla manipolazione quando si utilizza il prodotto.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

